



## **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 Varese**

Via Azimonti, 50- 21052 Busto Arsizio

tel: 0331.630943 fax: 0331.778452

peo: [VAMM325009@istruzione.it](mailto:VAMM325009@istruzione.it)- [info@cpiavarese.it](mailto:info@cpiavarese.it)

pec: [VAMM325009@pec.istruzione.it](mailto:VAMM325009@pec.istruzione.it)

CF-91065390121 - Codice IPA *cpiag*

Codice Univoco Fatt. Elettr. **UFT2W5**

### REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

#### **Art. 1 (Oggetto)**

Il presente Regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce i compiti e il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete diservizio territoriale del CPIA Varese 1

#### **Art. 2 (sede)**

La Commissione si riunisce, su convocazione del Dirigente del CPIA, presso le sedi degli Istituti chene fanno parte, in base alle esigenze che emergono di volta in volta

#### **Art. 3 (Composizione)**

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai Docenti degli Istituti scolastici componenti la Rete di cui al presente accordo.

I Docenti sono individuati dal Dirigente del proprio Istituto, con apposito atto e incarico, nella misura di almeno uno per ciascuno dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c), DPR 29 ottobre 2012 n.263 e specificatamente:

- a) percorsi di primo livello primo e secondo periodo didattico
- b) percorsi di secondo livello didattico
- c) percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di Docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale.

I Docenti referenti sono individuati dai Dirigenti Scolastici sulla base dei seguenti criteri:

- a) esperienza di insegnamento agli adulti
- b) esperienza del processo di riconoscimento crediti
- c) formazione specifica
- d) area di indirizzo

I Docenti incaricati sono comunicati al CPIA 1 Varese. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art.5, comma 2 DPR 263/12).

La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del Patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti, altri Docenti della Rete e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La partecipazione alla Commissione di esperti e/o mediatori linguistici non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

#### **Art. 4 (convocazione e calendario)**

La Commissione viene convocata, con avviso scritto del Dirigente CPIA ai componenti, con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi. L'avviso viene affisso all'albo on line del CPIA e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni Scolastiche partner di rete, nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire per sottocommissioni o in seduta plenaria.

#### **Art.5 (articolazione della Commissione)**

In considerazione dell'assetto didattico e delle caratteristiche territoriali della Rete del CPIA Varese 1, la Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi



## **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 Varese**

Via Azimonti, 50– 21052 Busto Arsizio

tel: 0331.630943 fax: 0331.778452

peo: [VAMM325009@istruzione.it](mailto:VAMM325009@istruzione.it)- [info@cpiavarese.it](mailto:info@cpiavarese.it)

pec: [VAMM325009@pec.istruzione.it](mailto:VAMM325009@pec.istruzione.it)

CF-**91065390121** - Codice IPA *cpiag*

Codice Univoco Fatt. Elettr. **UFT2W5**

rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, c. 1, lettera a), b) e c), del DPR 263/2012. La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da Presidente e Segretario.

### **Art. 6 (Validità delle votazioni)**

Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

### **Art. 7 (procedure di verbalizzazione)**

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso un verbale redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione.

La redazione del verbale avrà carattere sintetico e riporterà l'esito delle votazioni assunte.

Il verbale verrà inviato a tutti i componenti e votato per approvazione nella seduta successiva.

### **Art. 8 (durata)**

La Commissione ha validità almeno triennale, ma può essere riconfermata allo scadere, fatti salvi i necessari avvicendamenti dei componenti in seguito alla variazione dell'organico.

### **Art. 9 (finalità della Commissione e misure di sistema)**

La commissione nella sua composizione allargata (rappresentanti dei docenti operanti nel primo e nel secondo livello e alfabetizzatori), ha il compito di predisporre "misure di sistema" di cui all'art.3, comma 4 del DPR 263/2012, finalizzate a:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento in itinere e ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
- definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi formativi internazionali;
- considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi coerenti con la necessità dei contesti sociali e di lavoro.

La Commissione valuta e riconosce crediti derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali, ai fini dell'inserimento in un determinato gruppo di livello, per valorizzare le esperienze pregresse di cui l'adulto è portatore e per ridurre il percorso di studi utile a conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma).

### **Art. 10 (Domanda di ammissione davanti alla Commissione)**

Tutti i candidati adulti che vogliono rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti presentando apposita domanda presso la segreteria di una delle scuole in rete.

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado mettono tempestivamente, anche per via telematica, a disposizione della medesima le domande di iscrizione pervenute.

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, compatibilmente con l'organizzazione



## **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 Varese**

Via Azimonti, 50– 21052 Busto Arsizio

tel: 0331.630943 fax: 0331.778452

peo: [VAMM325009@istruzione.it](mailto:VAMM325009@istruzione.it)- [info@cpiavarese.it](mailto:info@cpiavarese.it)

pec: [VAMM325009@pec.istruzione.it](mailto:VAMM325009@pec.istruzione.it)

CF-91065390121 - Codice IPA *cpiag*

Codice Univoco Fatt. Elettr. **UFT2W5**

dell'istituzione.

Un tutor accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti.

La Commissione potrà richiedere al candidato, oltre ad un'intervista, un colloquio e/o prove pratiche per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

### **Art. 11 (strumenti)**

La Commissione per lo svolgimento dei propri lavori si dota di:

- Domanda di iscrizione
- Dossier personale del candidato che prevede, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra evidenza utile al riconoscimento dei crediti. A tal fine viene adottato, come strumento di esplorazione, l'intervista impostata secondo un approccio biografico
- Patto formativo individuale con piano delle competenze
- Report per la presentazione dell'iscritto in Commissione
- Documentazione con i risultati delle prove di accertamento delle competenze informali o non formali

### **Art. 12 (fasi del procedimento)**

Il procedimento per il riconoscimento delle competenze è articolato in quattro fasi: a) iscrizione, b) identificazione c) valutazione d) attestazione

**a)** L'avvio del procedimento di riconoscimento dei crediti avviene attraverso la domanda di iscrizione compilata dal richiedente e depositata presso l'Istituto scolastico della Rete CPIA di cui all'accordo. La domanda di iscrizione adotta il modello ministeriale alle esigenze dei singoli Istituti, ed è relativa a uno dei tre percorsi previsti.

**b)** l'identificazione dei crediti è finalizzata alla messa in trasparenza delle conoscenze e delle competenze in possesso del richiedente e avviene attraverso lo svolgimento di un colloquio fra il richiedente e il docente tutor e mediante lo svolgimento di prove. Successivamente il docente tutor riporta gli esiti nel dossier personale del candidato.

L'identificazione dei crediti avviene nella sede scolastica in cui è pervenuta la domanda di iscrizione. In questa fase il Docente potrà mettere in atto strategie di orientamento o riorientamento dell'adulto rispetto alla scelta del percorso manifestata in ingresso, nonché sostenerlo nella fase di ricostruzione del proprio vissuto.

**c)** la valutazione dei crediti è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze acquisite in ambito formale, informale e non formale purché riconducibili alle competenze attese in esito al percorso didattico richiesto dall'iscritto. In questa fase possono essere utilizzate anche specifiche prove di accertamento

**d)** l'attestazione è la fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase i tutor – per il tramite del dossier, delle eventuali prove documentali e di una bozza di certificazione – presentano il candidato alla Commissione, formula una proposta di percorso e la Commissione delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso delineato.

In esito a questa fase la Commissione definisce il Patto formativo individuale e conferma il riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

### **Art. 13 (Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti)**

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

**A)** Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il MIUR, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le



## Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 Varese

Via Azimonti, 50- 21052 Busto Arsizio

tel: 0331.630943 fax: 0331.778452

peo: [VAMM325009@istruzione.it](mailto:VAMM325009@istruzione.it)- [info@cpiavarese.it](mailto:info@cpiavarese.it)

pec: [VAMM325009@pec.istruzione.it](mailto:VAMM325009@pec.istruzione.it)

CF-91065390121 - Codice IPA *cpiag*

Codice Univoco Fatt. Elettr. **UFT2W5**

province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi. (Repertorio atti n. 790/CU, GU Serie Generale n.286 del 06-12-2004) per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi.

- Attestato di superamento di moduli effettuati presso i CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.)

### **B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:**

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
- Dichiarazione di esperienze lavorative non formalizzate

### **C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali**

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Titolo straniero con traduzione anche autocertificata

### **Art. 14 (Criteri per la valutazione dei crediti e l'inserimento in un determinato gruppo di livello)**

La Commissione riconosce crediti in misura non superiore al 60% (con risultati dall'8 al 10), 50% (con risultati pari al 7), 40% (con risultati pari alla sufficienza) del monte ore totale del periodo didattico richiesto

Elementi che danno diritto a crediti

crediti formali (crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale):

- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto
- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto
- Qualifica da formazione professionale biennale affine
- Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine
- Terza Media
- Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore)
- Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso i CTP, presso serali superiori o presso Centri di Formazione Professionale
- Patentino ECDL
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA; CELI
- Certificazioni di lingua rilasciate da Enti preposti, o dai CTP.
- Europass
- Libretto formativo del cittadino

crediti informali (crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale) che consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello e/o consentono il riconoscimento dei crediti disciplinari (moduli o credito orario)

- Attività lavorativa/apprendistato/formazione-lavoro o affine, superiore 10 anni e documentata
- Attività lavorativa/apprendistato/formazione-lavoro o affine, superiore 3 anni e documentata



## **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 Varese**

Via Azimonti, 50– 21052 Busto Arsizio

tel: 0331.630943 fax: 0331.778452

peo: [VAMM325009@istruzione.it](mailto:VAMM325009@istruzione.it)- [info@cpiavarese.it](mailto:info@cpiavarese.it)

pec: [VAMM325009@pec.istruzione.it](mailto:VAMM325009@pec.istruzione.it)

CF-**91065390121** - Codice IPA *cpiag*

Codice Univoco Fatt. Elettr. **UFT2W5**

- Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero
- Attività lavorativa non affine e documentata
- Interessi personali coerenti
- Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero)
- Esperienze di volontariato

crediti non formali (crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione)

- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione

### **Art. 15 (adozione misure di sistema)**

Le misure di sistema vengono definite nell'ambito delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S), di cui al punto 3.1.2 delle Linee guida, con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA in quanto Rete Territoriale di servizio.

Sono individuate le seguenti misure di sistema:

- a) favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;
- b) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro,
- d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta,
- e) accoglienza rivolta a giovani e adulti che devono affrontare la scelta di un percorsoscolastico di istruzione
- f) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- g) consulenza individuale o di gruppo
- h) placement degli stranieri giovani e adulti
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

### **Art. 16 (Istruzione in carcere)**

Si rimanda agli specifici accordi di rete con l'istituto penitenziario

### **Art. 17 (variazioni al Regolamento)**

Il presente Regolamento potrà subire variazioni che dovranno essere approvate in seduta plenaria